

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE
SUPERIORE "D'ARCO- D'ESTE"
MANTOVA**

**DOCUMENTO
DEL
CONSIGLIO DI CLASSE
QUINTA SEZ. BT**

Corso: **COSTRUZIONI AMBIENTE TERRITORIO**
ESAME DI STATO CONCLUSIVO - A.S. 2023-2024

PROFILO DELL'INDIRIZZO

L'Istituto conferisce il diploma di Tecnico dell'Ambiente e del Territorio, valido per l'accesso a tutti i corsi di laurea e di diploma universitario e, secondo i regolamenti, ai concorsi nella pubblica amministrazione, all'albo professionale dei Geometri, agli impieghi nelle aziende private.

Il livello di formazione, orientato verso un'operatività professionale di grado intermedio, viene raggiunto tramite l'acquisizione dei principi essenziali e dei metodi fondamentali caratteristici delle aree disciplinari.

La formazione del diplomato geometra passa attraverso la valorizzazione dei seguenti aspetti educativi:

Aspetti etico civili:

- Educazione alla legalità, alla correttezza nei rapporti interpersonali e senso di responsabilità derivante dalle proprie scelte;
- Educazione all'autonomia delle scelte; educazione alla flessibilità culturale derivante dalla capacità di adattarsi al nuovo.

Aspetti culturali:

- Acquisizione di sufficienti ed appropriate capacità espressive;
- Acquisizione delle capacità logico-matematiche essenziali;
- Acquisizione delle conoscenze di base nelle discipline economiche, giuridiche, tecniche ed amministrative;
- Acquisizione delle capacità comunicative minime di una lingua straniera attinenti il settore tecnico;
- Acquisizione degli elementi di base della gestione informatizzata dei problemi;
- Acquisizione della capacità di esprimere correttamente i risultati del proprio lavoro a mezzo di una relazione tecnica.

Aspetti professionali:

Il diplomato CAT, che costituisce l'obiettivo del progetto formativo dell'Istituto,

- possiede gli elementi essenziali del disegno tecnico, della progettazione, del rilievo e della realizzazione per opere coerenti con le competenze professionali fissate dalla legge;
- possiede competenze nel campo topografico e conosce l'uso delle moderne strumentazioni di rilievo topografico;
- conosce le principali problematiche attinenti la pianificazione territoriale della realtà nella quale opera;
- ha competenze nella stima dei terreni, nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di un cantiere;
- pianifica ed organizza le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro;
- è consapevole della necessità di un aggiornamento continuo del proprio sapere, in relazione ai limiti delle proprie conoscenze e competenze professionali e dell'incessante sviluppo tecnologico.

PIANO DEGLI STUDI

Le attività didattiche vengono svolte secondo il quadro orario sotto riportato

QUADRO ORARIO – Costruzioni, Ambiente e Territorio					
DISCIPLINE	Classi e ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
_Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
_Storia	2	2	2	2	2
_Lingua Inglese	3	3	3	3	3
_Geografia generale ed economica	1	/	/	/	/
_Matematica	4	4	3	3	3
_Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2	/	/	/
_Diritto e economia	2	2	/	/	/
_Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
_Scienze integrate: Fisica	3	3(2)	/	/	/
_Scienze integrate: Chimica	3	3(2)	/	/	/
_Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica	3	3(2)	/	/	/
_Tecnologie informatiche	3(2)	/	/	/	/
_Scienze e tecnologie applicate	/	3	/	/	/
_Complementi di matematica	/	/	1	1	/
_Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro	/	/	2	2	2

_Progettazione, Costruzioni e Impianti	/	/	7	6	7
_Geopedologia, Economia ed Estimo	/	/	3	4	4
_Topografia	/	/	4	4	4
_Totale ore attività e insegnamenti generali	21	20	15	15	15
_Totale ore attività e insegnamenti di indirizzo	12	12	17	17	17
di cui in compresenza_	8*		9*		10*
_Totale ore settimanali complessive	33	32	32	32	32

OBIETTIVI GENERALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Educativo - Relazionali

- . Rispetto del regolamento d'istituto in ogni sua parte;
- . Individuare e approfondire i propri interessi culturali e formativi e le proprie motivazioni;
- . Prepararsi a vivere l'esame nel suo giusto valore, con equilibrio e profitto;
- . Consapevolezza del proprio ruolo nella scuola e nella società civile;
- . Favorire le relazioni interpersonali;

Cognitivo - Operativi

- . Raggiungimento di una piena autonomia nella gestione del lavoro e nell'esposizione corretta;
- . Acquisizione di una corretta metodologia nell'approccio a problemi complessi;
- . Saper giustificare ciascun passaggio logico delle argomentazioni proposte;
- . Riconoscere gli elementi che entrano in relazione con le altre discipline;
- . Consapevolezza della complessità del processo cognitivo

Il livello di conseguimento degli obiettivi è: buono per gli obiettivi educativo-relazionali, più che sufficiente per quelli cognitivo-operativi

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Classe 3 BT: Alunni iscritti:20 / Trasferito ad altro indirizzo:0// Non ammessi alla classe 4: 0

Classe 4 BT: Alunni iscritti: 20 Trasferito ad altro indirizzo:0// Non ammessi alla classe 5: 1

Classe 5 BT: Alunni iscritti: 19 / Trasferiti ad altro istituto: 0

La classe si presenta in modo non omogeneo. È possibile individuare un gruppo di alunni poco interessati, spesso poco concentrati, con un comportamento non sempre rispettoso delle regole scolastiche e che non hanno raggiunto una reale autonomia. Per questi studenti lo studio domestico è risultato scarso o del tutto assente. Il livello di consapevolezza e di autodeterminazione sembrano ancora poco definiti. Alcuni studenti hanno manifestato per un lungo periodo una limitata consapevolezza riguardo ai potenziali esiti negativi di fine anno scolastico.

Si evidenziano inoltre un gruppo che studia solo in prossimità di consegne e verifiche ed un piccolo gruppo in cui l'impegno è tendenzialmente serio e costante e di cui rendimento e autonomia possono dirsi raggiunti.

Durante l'arco dell'anno scolastico si sono registrate assenze strategiche in prossimità di interrogazioni, consegne o verifiche, ma anche in concomitanza dei fine settimana. Le attività didattiche e i tempi di apprendimento sono risultati, pertanto, dilatati.

Nonostante le difficoltà del primo gruppo su citato, il clima in classe risulta sereno.

Le attività extrascolastiche, le uscite didattiche, le gite e le esperienze di approfondimento sono state accolte positivamente dagli alunni.

Nella classe sono presenti tre alunni con DSA, per i quali sono stati predisposti i rispettivi P.D.P., presenti nel fascicolo dedicato.

Nessuno degli studenti si è avvalso della materia IRC e pertanto il docente non è presente con la propria programmazione.

La docente titolare di Inglese che rivestiva anche il ruolo di "coordinatrice", è in congedo per maternità ed è stata sostituita da circa un mese.

Composizione del Consiglio di Classe:

Cambio insegnanti dalla 3 BT alla 4 BT

Discipline: Gestione del Cantiere e sicurezza; Topografia; Italiano e Storia; PCI; Scienze motorie; ITP (laboratorio di edilizia): PCI ed Estimo; Matematica, IRC.

Cambio insegnanti dalla 4 BT alla 5 BT

Discipline: PCI; Italiano e Storia; ITP (laboratorio di edilizia) : PCI ed Estimo; Matematica.

CRITERI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

La misurazione del profitto è stata effettuata attraverso una serie di prove:

- letture e discussione di testi
- questionari
- prove strutturate o semi-strutturate
- prove scritte
- prove orali
- prove pratiche
- lavoro di gruppo

INDICATORI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE

Voto	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1	Nessuna	nessuna	nessuna
2	Non riesce ad orientarsi anche se guidato	nessuna	nessuna
3	Frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori. Si esprime in modo scorretto e improprio. Compie analisi errate.	nessuna
4	Lacunose e parziali	Applica le conoscenze minime se guidato, ma con errori. Si esprime in modo scorretto ed	Compie sintesi scorrette.

		improprio; compie analisi lacunose e con errori.	
5	Limitate e superficiali	Applica le conoscenze con imperfezioni. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali.	Gestisce con difficoltà situazioni nuove semplici.
6	Abbastanza complete ma non approfondite	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice ed abbastanza corretto.	Rielabora sufficientemente le informazioni.
7	Complete; l'alunno sa approfondire se guidato	Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente correttezza ed applica le conoscenze a problemi semplici.	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce situazioni nuove e semplici.
8	Compete, con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato	Rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce le situazioni nuove in modo accettabile.
9	Complete, con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica. Compie analisi corrette; coglie implicazioni; individua relazioni in modo completo.	Rielabora in modo corretto e completo.
10	Complete, organiche, articolate e con approfondimento autonomo	Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo anche a problemi complessi. Espone in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici. Compie analisi approfondite, individua correlazioni precise.	Rielabora in modo corretto, completo e autonomo.

Come elementi di valutazione sono stati considerati:

- profitto
- impegno profuso
- partecipazione al dialogo educativo
- assiduità nella frequenza
- progressi rispetto al livello di partenza
- conoscenze e/o competenze acquisite
- capacità di utilizzare le competenze acquisite
- capacità di collegare nell'argomentazione le conoscenze acquisite
- sviluppo della personalità e della formazione umana

- sviluppo del senso di responsabilità
- attività integrative e complementari
- comportamento durante il periodo di permanenza nella sede scolastica, come da prospetto sotto indicato.

Attribuzione del voto di condotta

Il voto di condotta è stato attribuito seguendo le indicazioni della Legge 30/10/2008 n. 169 art. 2, del D.M. n. 5 del 16/01/2009 e del D. Lgs n.62 del 13/04/2017, e considerate le decisioni del Collegio Docenti, al fine di garantire uniformità nel giudizio, invitando i Consigli di Classe a giudicare il comportamento degli allievi tenendo conto dei seguenti indicatori:

- interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica
- collaborazione con i docenti, solidarietà con i compagni, rispetto del personale non docente
- cura delle cose e dell'ambiente
- puntualità e costanza nell'assolvimento degli impegni a casa e a scuola
- rispetto delle norme d'istituto

Ciascun Consiglio di Classe, su proposta del coordinatore di classe, attribuisce collegialmente ad ogni allievo il voto di condotta in base alla maggiore coerenza con uno dei seguenti profili:

voto 10: vivo interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica in tutti i suoi aspetti, ruolo propositivo all'interno della classe e disponibilità alla collaborazione, rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti dei coetanei e degli adulti, responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici, rispetto dell'orario delle lezioni, convinta osservanza del regolamento scolastico.

voto 9: buon interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica nei suoi vari aspetti, ruolo propositivo all'interno della classe e disponibilità alla collaborazione, rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti dei coetanei e degli adulti, responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici, rispetto dell'orario delle lezioni, osservanza del regolamento scolastico.

voto 8: discreto interesse e partecipazione attiva alle lezioni, ruolo generalmente propositivo e collaborativo all'interno della classe, costante adempimento dei doveri scolastici, equilibrio nei rapporti interpersonali, rispetto degli orari e delle norme d'Istituto.

voto 7: sufficiente interesse per le lezioni, ruolo generalmente positivo all'interno della classe, selettiva disponibilità a collaborare, correttezza nei rapporti interpersonali, adempimento normalmente puntuale dei doveri scolastici, rispetto degli orari e delle norme d'Istituto.

voto 6: limitato interesse per le discipline, presenza in classe non sempre costruttiva o per passività o per eccessiva esuberanza, occasionale scorrettezza nei rapporti interpersonali, svolgimento poco puntuale dei compiti assegnati, frequenti ritardi e assenze non suffragate da adeguata documentazione, infrazioni lievi alle norme d'istituto. *Questo voto è attribuito in presenza di comportamenti impropri documentati da note scritte sul registro di classe e/o altri provvedimenti disciplinari.*

voto 5 o inferiore a 5: disinteresse per le varie discipline e frequente disturbo dell'attività didattica, funzione negativa all'interno della classe, episodi di mancanza di rispetto nei confronti di coetanei e adulti, ripetuti comportamenti scorretti, gravissime infrazioni alle norme d'istituto. *Questo voto viene attribuito solo se preceduto da gravi provvedimenti disciplinari (almeno un provvedimento di sospensione o sanzione di natura educativa e riparatoria) e da numerose note disciplinari assegnate da più docenti sul registro di classe e se, "successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, l'allievo non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del Decreto" (n. 5 del 16/01/2009). Dei provvedimenti disciplinari è sempre stata informata la famiglia.*

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento attuativo n. 323 del 23/7/98 e dal D.M 24/02/2000 n. 49 art.1-2, il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti criteri:

il Consiglio di Classe potrà attribuire il punteggio massimo di ciascuna banda di oscillazione allo studente che riporterà elementi positivi in tre delle voci riportate nella prima colonna;

AREE	REQUISITI
1. Frequenza scolastica	Percentuale assenze inferiore al 10% calcolato sull'intero anno scolastico
2. Partecipazione al dialogo educativo	<ul style="list-style-type: none">- Rispetto delle consegne- Partecipazione attiva durante le attività curricolari- valutazione positiva del percorso di PCTO- Partecipazione con frequenza proficua (Giudizio Buono, Distinto o Ottimo) all'insegnamento di Religione Cattolica oppure ad Attività Alternativa, ai sensi della O.M. n. 26 del 15 marzo 2007 art. 8 cc.13 e 14;
3. partecipazione attiva e responsabile agli Organi Collegiali scolastici	<ul style="list-style-type: none">- Partecipazione a tutte le assemblee di istituto- Rappresentante d'Istituto- Rappresentante della Consulta provinciale- Membro dell'Organo di garanzia- Rappresentante di classe
4. Credito scolastico maturato per esperienze acquisite nell'ambito di attività incluse nel PTOF	<ul style="list-style-type: none">a – Partecipazione ad uno o più corsi organizzati dalla scuola per un totale di almeno di 10 ore;b – Conseguimento di una competenza non inferiore al livello B1 del quadro di riferimento europeo delle lingue straniere.c – Solo per gli alunni delle classi quinte: partecipazione al corso in preparazione alla certificazione linguistica (almeno 10 ore), qualora gli esiti della certificazione non arrivino in tempo utile allo scrutinio di giugno;d – Conseguimento della certificazione di competenze informatiche (ICDL);e – Partecipazione alle attività pomeridiane del gruppo sportivo di istituto di almeno 20 ore certificate dal docente referente;f – Partecipazione con il ruolo di tutor pomeridiane certificate da un docente responsabile delle attività degli alunni.g – Partecipazione ed organizzazione di iniziative di promozione della scuola (es. open day) certificate dal docente referente dell'orientamento in ingresso o del docente di indirizzo. N.B. per le attività di cui ai punti f e g devono essere svolte complessivamente almeno 10 ore.
5. Credito scolastico maturato in seguito alla partecipazione ad attività extrascolastiche di volontariato, culturali e sportive, attestata attraverso	<ul style="list-style-type: none">– Frequenza regolare e proficua degli studi di Conservatorio o di Accademie d'arte qualificate attestata da una certificazione rilasciata dall'ente;

certificato.	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione ad attività sportiva agonistica svolta a livello nazionale, regionale o provinciale: attività coreutiche/sportive (secondo la tabella dei Campionati Sportivi Studenteschi) continuative e certificate, con indicazione del monte ore settimanale di minimo 6 ore; - Partecipazione ad attività di volontariato di almeno 30 ore certificate da una associazione riconosciuta dal CSV e da altri enti di tipo culturale (es.: Festivaletteratura, Segni d'Infanzia,...) - Donatore Avis e partecipazione ad almeno una delle attività proposte dall'AVIS come convegni o iniziative; - Partecipazione ai Cred estivi (certificato con numero di almeno ore 30 svolte) - Attività Scout laica o religiosa con almeno 30 ore certificate; - Partecipazione in orario extrascolastico a seminari e conferenze di carattere scientifico, letterario, artistico (es. Mantova Scienza) organizzate al di fuori della scuola (almeno 5);
6. Parte decimale della media dei voti	- uguale o superiore a 5

ATTIVITA' SVOLTE DALLA CLASSE NEL QUINTO ANNO

- ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- 20 Settembre 2023: "Trekking urbano - Memoria e mito : visita al Museo dedicato alla figura di Andreas Hofer";
- 25 Ottobre 2023: Visita Cantiere Palazzo Ducale con "ATS";
- 23 Novembre 2023: progetto "La mia vita in Te";
- 24 Novembre 2023: uscita Job&Orienta;
- 11 Dicembre 2023: incontro con Fagioli Group (grandi movimentazioni e sollevamenti);
- 13 Dicembre 2023: uscita a Fossoli (visita Museo del deportato);
- 18 Gennaio 2024: "Orientarsi al Futuro" 2024 - avvio del percorso;
- 29 Gennaio 2024: "Orientarsi al Futuro" 2024: consapevoli nella scelta: riconoscere i propri valori, bisogni e interessi nel processo decisionale;
- 02 Febbraio 2024: "Orientarsi al Futuro" 2024: consapevoli nella scelta: quando gli ostacoli alla mia decisione vengono dall'esterno;
- 19/22 Febbraio 2024: Viaggio di Istruzione: Napoli;
- 27 Febbraio 2024: Incontro formativo "Fare Impresa", con la vicepresidente dell'ordine dei commercialisti;
- 28 Febbraio 2024: Orientarsi al Futuro: futuro e nuovi mestieri della cultura;
- 02 Marzo 2024: incontro organizzato da Libera con Marisa Fiorani testimone di giustizia;
- 09 Marzo 2024: Incontro con i referenti delegazione FAI di Mantova: come, da "cittadini attivi", tutelare e valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico italiano;
- 12 Marzo 2024: Orientarsi al Futuro: orientamento all'"Università": offerta formativa e strumenti per la scelta;
- 15 Marzo 2024: Incontro con le Università, ITS e aziende nel settore;
- 19 Marzo 2024: Visione del Film seguita da dibattito sul Giudice Giorgio Ambrosoli " Il prezzo del coraggio";
- 20 Marzo 2024: Orientarsi al Futuro: Orientamento all'Istruzione Tecnica Superiore e alla formazione post diploma/ qualifica;
- 25 Marzo 2024: Uscita presso il Mamu con Promoimpresa - Camera di Commercio;
- 26 Marzo 2024: assemblea: orientamento con le organizzazioni sindacali sul tema dei contratti di lavoro;
- 06 Aprile 2024: Orientamento: incontro con gli ex studenti;
- 15 Aprile 2024: Modulo ponteggi presso scuola edile di Mantova, (modulo teorico + modulo pratico);
- 19 Aprile 2024: School forum, organizzato da Confindustria con la partecipazione di Alkènika sulla intelligenza artificiale;
- 29 Aprile 2024: seminario con l'ATS sull' "amianto";
- 03 Maggio 2024: Visita Cantiere scuola pubblica Borgochiesanuova (Mantova) con ATS.
- 14 Maggio 2024: Partecipazione al concorso di idee sulla riqualificazione dell'area sosta camper "Sparafucile", indetto dal Collegio dei Geometri e dei Geometri Laureati di Mantova e dal Comune

Attività di recupero e potenziamento extracurricolare

- Sono stati attivati corsi in ESTIMO per un totale di ore 8 secondo quadrimestre.
- Sono stati attivati corsi in TOPOGRAFIA per un totale di ore 10 tra primo e secondo quadrimestre
- Sono stati attivati corsi di recupero e potenziamento di LINGUA INGLESE per un totale di 8 ore durante il secondo quadrimestre

Sono stati attivati corsi di recupero e potenziamento di Matematica per un totale di 8 ore durante il secondo quadrimestre

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ex ASL)

Sintesi del percorso svolto nel triennio 2021/2024 per la classe 5 BT

Il percorso di PCTO (ex alternanza scuola lavoro), iniziato nel terzo anno del curriculum di studio, e si è articolato nel seguente modo:

Anno scolastico	Modalità di svolgimento tra attività a scuola (seminari, ciclo di incontri con esperti, visite aziendali, moduli propedeutici svolti dal Cdc...) e attività realizzate con ente esterno (tirocinio in azienda, project work, attività concertistiche, impresa formativa simulata...)	Durata complessiva delle attività previste (n.ore)
2021/2022	In classe terza il percorso si è realizzato in 2 settimane esterne (80 ore) da fine maggio – ultima settimana di scuola – e prima settimana di giugno. Soggetti ospitanti sono stati studi di architetti, ingegneri o geometri, uffici tecnici comunali, consorzi di bonifica. Sono state organizzate delle attività all'interno della scuola con la collaborazione di enti esterni quali il Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Mantova.	80
2022/2023	In classe quarta il percorso si è realizzato in 2 settimane esterne (80 ore) da fine maggio – ultima settimana di scuola – e prima settimana di giugno. Soggetti ospitanti sono stati studi di architetti, ingegneri o geometri, uffici tecnici comunali, consorzi di bonifica. Sono state organizzate delle attività all'interno della scuola con la collaborazione di enti esterni quali il Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Mantova.	80

2023/2024

In classe quinta il percorso si è realizzato in 2 settimane esterne (80 ore) la prima settimana di settembre e la prima settimana di scuola. Soggetti ospitanti sono stati studi di architetti, ingegneri o geometri, uffici tecnici comunali, consorzi di bonifica; inoltre sono state svolte delle attività organizzate dalla scuola. Sono state organizzate delle attività all'interno della scuola con la collaborazione di enti esterni quali il Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Mantova, con ATS, ecc.

80

Risultati attesi dai percorsi

Offrire agli studenti la possibilità di applicare i contenuti appresi a scuola, grazie ad un periodo di lavoro in contesti professionali.

Favorire l'integrazione di saperi e culture diverse per consentire un primo approccio degli allievi con la realtà lavorativa.

Costituire un ponte con il mercato del lavoro, per favorire in futuro l'inclusione e la prospettiva di sbocchi occupazionali

Verificare che le scelte operate dal dipartimento nella programmazione delle attività didattiche soddisfino le reali competenze richieste in ambito professionale.

Modalità di certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze avviene sulla base dell'analisi e del confronto delle valutazioni fornite dal tutor aziendale, dal tutor scolastico e dai Docenti del C.d.c. coinvolti. L'accertamento avviene da una parte attraverso la valutazione fornita dal tutor del soggetto esterno che la elabora sulla base di una osservazione diretta e dall'altra parte attraverso la valutazione dei tutor scolastici coinvolti sulla base di un diario di bordo, la relazione finale e l'analisi dei prodotti realizzati. Tali valutazioni hanno accertato l'acquisizione da parte dello studente delle seguenti competenze:

- Competenze relazionali

Avere iniziativa ed essere auto-motivati; capacità di relazionarsi con gli altri

- Competenze tecnico-professionali

Capacità di svolgere i compiti affidati; padronanza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie; uso del linguaggio settoriale tecnico-professionale)

- Competenze organizzative

(Autonomia nell'organizzazione delle attività; rispetto dei tempi)

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti le seguenti attività di Ed. Civica riassunti nella seguente tabella:

TITOLO	DISCIPLINE COINVOLTE	
Visita al Museo Hofer di Cittadella e alle mura della fortezza. Studio delle fortezze e fortificazioni militari della città.	Storia e Scienze motorie	Alunni coinvolti: tutti.
Conoscenza delle diverse sostanze che creano dipendenza e sugli effetti del loro uso	Italiano	Alunni coinvolti: tutti
Educazione alla legalità. Partecipazione a due incontri organizzati da Libera: a scuola con la testimone di giustizia Marisa Fiorani Visione del film seguita da dibattito sul giudice Giorgio Ambrosoli "Il prezzo del coraggio"	Italiano e PCI	Alunni coinvolti: tutti.
Progetto: La mia vita in te (donazioni di organi e di sangue), promosso da AIDO e AVIS	Scienze motorie e Italiano	Alunni coinvolti: tutti
Partecipazione seminario su amianto con ATS Visita Cantiere edilizia pubblica scolastica (Borghiesanuova)	PCI e CSL	Alunni coinvolti: tutti
RAPPRESENTANZA SCOLASTICA	Tutte	Alunni rappresentanti di classe:

SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

Il CdC ha effettuato la simulazione della prima e della seconda, inoltre ha previsto la simulazione della prova orale dell'esame di Stato che si svolgerà in data 16 Maggio 2024 coinvolgendo 6 alunni scelti dal consiglio di classe

ALLEGATI



Ministero dell'Istruzione

IS "C. D'ARCO - I. D'ESTE"

Via Tasso 1 – 46100 Mantova

LICEO D'ESTE: 0376322450 - TECNICO TECNOLOGICO D'ARCO: 0376323746

MNIS00900E – Codice univoco ufficio UF6FNX – codice fiscale 93034720206

Sito web: www.arcoeste.edu.it

E MAIL mnis00900e@istruzione.it PEC: mnis00900e@pec.istruzione.it

Simulazione d'Istituto
della Prima Prova dell'Esame di Stato
a.s. 2023-24
24 aprile 2024

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Alda Merini, *A tutti i giovani raccomando*, in *La vita facile*, Bompiani, Milano, 1996

Alda Merini (Milano, 1921-2009) è stata una poetessa italiana.

A tutti i giovani raccomando:
aprite i libri con religione,
non guardateli superficialmente,
perché in essi è racchiuso
il coraggio dei nostri padri.
E richiudeteli con dignità
quando dovete occuparvi di altre cose.
Ma soprattutto amate i poeti.
Essi hanno vangato per voi la terra
per tanti anni, non per costruirvi tombe,
o simulacri, ma altari.
Pensate che potete camminare su di noi
come su dei grandi tappeti
e volare oltre questa triste realtà quotidiana.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Qual è il tema della lirica?
2. Quale forma verbale scandisce il testo? A quale dimensione rimanda?
3. Quali termini rimandano alla concezione della poesia affidata al testo?
4. Quali dimensioni si oppongono nel testo? A che cosa rimandano?
5. Nel testo un verso costituisce una sorta di cerniera? Quale? Quali parti scandisce a livello tematico? Da che cosa è rilevato?
6. Da quali tratti stilistici è caratterizzata la lirica?

Interpretazione

Al termine del tuo percorso di studi superiori ed eventualmente facendo riferimento a letture di altri autori che affrontano lo stesso tema di Alda Merini, illustra quale funzione lo studio della poesia e della letteratura abbia rivestito per te.

PROPOSTA A2

Beppe Fenoglio, *Una questione privata* (*Una questione privata, I ventitré giorni della città di Alba*, Einaudi, Torino, 1990)

Beppe Fenoglio (Alba, 1922 - Torino, 1963) narra in *Una questione privata* la vicenda di Milton, giovane unitosi alle bande partigiane nelle Langhe, innamorato di Fulvia, ricca torinese rifugiatasi nella villa di campagna, che ha frequentato prima dell'armistizio. Ora la fanciulla è lontana ed egli teme che abbia avuto una storia d'amore con l'amico Giorgio. Nel passo il protagonista ricorda i momenti intensi trascorsi con lei.

<<Com'erano venute belle le ciliege nella primavera del quarantadue. Fulvia ci si era arrampicata per coglierne per loro due. Da mangiarsi dopo quella cioccolata svizzera autentica di cui Fulvia pareva avere una scorta inesauribile. Ci si era arrampicata come un maschiaccio, per cogliere quelle che diceva le più gloriosamente mature, si era allargata su un ramo laterale di apparenza non troppo solida. Il cestino era già pieno e ancora non scendeva, nemmeno rientrava verso il tronco. Lui arrivò a pensare che Fulvia tardasse apposta perché lui si decidesse a farlesi un po' più sotto e scoccarle un'occhiata da sotto in su. Invece indietreggiò di qualche passo, con le punte dei capelli gelate e le labbra che gli tremavano. «Scendi. Ora basta, scendi. Se tardi a scendere non ne mangerò nemmeno una. Scendi o rovescerò il cestino dietro la siepe. Scendi. Tu mi tieni in agonia». Fulvia rise, un po' stridula, e un uccello scappò via dai rami alti dell'ultimo ciliegio.

Proseguì con passo leggerissimo verso la casa ma presto si fermò e retrocesse verso i ciliegi. «Come potevo scordarmene?» pensò, molto turbato. Era successo proprio all'altezza dell'ultimo ciliegio. Lei aveva attraversato il vialetto ed era entrata nel prato oltre i ciliegi. Si era sdraiata, sebbene vestisse di bianco e l'erba non fosse più tiepida. Si era raccolta nelle mani a conca la nuca e le trecce e fissava il sole. Ma come lui accennò a entrare nel prato gridò di no. «Resta dove sei. Appoggiati al tronco del ciliegio. Così». Poi, guardando il sole, disse: «Sei brutto». Milton assentì con gli occhi e lei riprese: «Hai occhi stupendi, la bocca bella, una bellissima mano, ma complessivamente sei brutto». Girò impercettibilmente la testa verso lui e disse: «Ma non sei poi così brutto. Come fanno a dire che sei brutto? Lo dicono senza... senza riflettere». Ma più tardi disse, piano ma che lui sentisse sicuramente: «Hieme et aestate, prope et procul, usque dum vivam...¹ O grande e caro Iddio, fammi vedere per un attimo solo, nel bianco di quella nuvola, il profilo dell'uomo a cui lo dirò». Scattò tutta la testa verso di lui e disse: «Come comincerai la tua prossima lettera? Fulvia dannazione?» Lui aveva scosso la testa, fruscando i capelli contro la corteccia del ciliegio. Fulvia si affannò. «Vuoi dire che non ci sarà una prossima lettera?» «Semplicemente che non la comincerò Fulvia dannazione. Non temere, per le lettere. Mi rendo conto. Non possiamo più farne a meno. Io di scrivertele e tu di riceverle».

Era stata Fulvia a imporgli di scriverle, al termine del primo invito alla villa. L'aveva chiamato su perché le traducesse i versi di Deep Purple 2. Penso si tratti del sole al tramonto, gli disse. Lui tradusse, dal disco al minimo dei giri. Lei gli diede sigarette e una tavoletta di quella cioccolata svizzera. Lo riaccompagnò al cancello. «Potrò vederti, — domandò lui, — domattina, quando scenderai in Alba?» «No, assolutamente no». «Ma ci vieni ogni mattina, — protestò, — e fai il giro di tutte le caffetterie». «Assolutamente no. Tu ed io in città non siamo nel nostro centro». «E qui potrò tornare?» «Lo dovrai». «Quando?» «Fra una settimana esatta». Il futuro Milton brancolò di fronte all'enormità, alla invalicabilità di tutto quel tempo. Ma lei, lei come aveva potuto stabilirlo con tanta leggerezza? «Restiamo intesi fra una settimana esatta. Tu però nel frattempo mi scriverai». «Una lettera?» «Certo una lettera. Scrivimela di notte». «Sì, ma che lettera?» «Una lettera». E così Milton aveva fatto e al secondo appuntamento Fulvia gli disse che scriveva benissimo, «Sono... discreto». «Meravigliosamente, ti dico. Sai che farò la prima volta che andrò a Torino? Comprerò un cofanetto per conservarci le tue lettere. Le conserverò tutte e mai nessuno le vedrà. Forse le mie nipoti, quando avranno questa mia età». E lui non poté dir niente, oppresso dall'ombra della terribile possibilità che le nipoti di Fulvia non fossero anche le sue. «La prossima lettera come la comincerai? — aveva proseguito lei. — Questa cominciava con Fulvia splendore. Davvero sono splendida?» «No, non sei splendida». «Ah, non lo sono?» «Sei tutto lo splendore». «Tu, tu tu, — fece lei, — tu hai una maniera di metter fuori le parole... Ad esempio,

è stato come se sentissi pronunziare splendore per la prima volta». «Non è strano. Non c'era splendore prima di te». «Bugiardo! — mormorò lei dopo un attimo, — guarda che bel sole meraviglioso!» E alzatasi di scatto corse al margine del vialetto, di fronte al sole.>>

1. Hieme... dum vivam: il significato della frase latina è quello di una promessa d'amore: "d'inverno e d'estate, vicino e lontano, finché vivrò".
2. Deep Purple: canzone di Nino Tempo e April Stevens molto famosa negli anni Trenta.

Comprensione e analisi

1. Riassumi in non più di 7-8 righe il passo.
2. Come viene descritto il personaggio di Fulvia?
3. Qual è la sua condizione sociale? Quali informazioni hai usato per rispondere?
4. Come si relaziona la ragazza con Milton?
5. Che cosa prova Milton per lei?
6. Come vengono connotati dal punto di vista culturale i due giovani? Rispondi con riferimenti al testo.
7. Come definiresti il linguaggio di Fenoglio in questo passo? Motiva le tue considerazioni con citazioni dal passo.

Interpretazione

L'amore è tra i temi ricorrenti nella tradizione letteraria. Come viene trattato nel passo? Quali modelli ti sembrano evocati? In relazione a questo argomento, quali voci conosciute nel corso dei tuoi studi ti hanno maggiormente colpito? Per quali ragioni? Illustra fornendo le motivazioni della tua scelta.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Italo Calvino**, *Perché leggere i classici*, Mondadori, Milano 1991, pp. 18-19

Italo Calvino (1923-1985), intellettuale di grande impegno politico, civile e culturale, è stato uno dei narratori italiani più importanti del secondo Novecento.

«14. È classico ciò che persiste come rumore di fondo anche là dove l'attualità più incompatibile fa da padrona.

Resta il fatto che il leggere i classici sembra in contraddizione col nostro ritmo di vita, che non conosce i tempi lunghi, il respiro dell'*otium* umanistico^[1]; e anche in contraddizione con l'eclettismo della nostra cultura che non saprebbe mai redigere un catalogo della classicità che fa al caso nostro.

Erano le condizioni che si realizzavano in pieno per Leopardi, data la sua vita nel paterno ostello, il culto dell'antichità greca e latina e la formidabile biblioteca trasmessigli dal padre Monaldo, con annessa la letteratura italiana al completo, più la francese, ad esclusione dei romanzi e in genere delle novità editoriali, relegate tutt'al più al margine, per conforto della sorella («il tuo Stendhal^[2]» scriveva a Paolina). Anche le sue vivissime curiosità scientifiche e storiche, Giacomo le soddisfaceva su testi che non erano mai troppo *up to date*^[3]: i costumi degli uccelli in Buffon, le mummie di Federico Ruysch in Fontenelle, il viaggio di Colombo in Robertson^[4].

10 Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa. I vecchi titoli sono stati decimati ma i nuovi sono moltiplicati proliferando in tutte le letterature e le culture moderne. Non resta che inventarci ognuno una biblioteca ideale dei nostri classici; e direi che essa dovrebbe comprendere per metà libri che abbiamo letto e che hanno contato per noi,

e per metà libri che ci proponiamo di leggere e presupponiamo possano contare. Lasciando una sezione di posti vuoti per le sorprese, le scoperte occasionali.

15 M'accorgo che Leopardi è il solo nome della letteratura italiana che ho citato. Effetto dell'esplosione della biblioteca. Ora dovrei riscrivere tutto l'articolo facendo risultare ben chiaro che i classici servono a capire chi siamo e dove siamo arrivati e perciò gli italiani sono indispensabili proprio per confrontarli agli stranieri, e gli stranieri sono indispensabili proprio per confrontarli agli italiani.

Poi dovrei riscriverlo ancora una volta perché non si creda che i classici vanno letti perché «servono» a qualcosa.

20 La sola ragione che si può addurre è che leggere i classici è meglio che non leggere i classici.

E se qualcuno obietta che non val la pena di far tanta fatica, citerò Cioran^[5] (non un classico, almeno per ora, ma un pensatore contemporaneo che solo ora si comincia a tradurre in Italia): *Mentre veniva preparata la cicuta, Socrate stava imparando un'aria sul flauto. "A cosa ti servirà?" gli fu chiesto. "A sapere quest'aria prima di morire".»*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo, ponendo in rilievo la tesi dell'autore e gli argomenti che egli usa per sostenerla.
2. Nell'introdurre l'unico esempio letterario impiegato, Calvino sostiene (righe 10-11) che "Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa". Spiega il significato della metafora impiegata.
3. Quale suggerimento dà Calvino per la costituzione di una 'moderna biblioteca dei classici'?
4. Qual è il senso della citazione di Cioran (righe 22-23) relativa agli ultimi istanti della vita di Socrate?

Produzione

Ha ancora senso parlare oggi di 'classico' in relazione alla cultura letteraria? Ritieni importante individuare una tua 'biblioteca dei classici' e a che scopo, in una cultura come quella contemporanea, sempre più pervasa da una logica consumistica e utilitaristica? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Mario Isnenghi, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in

campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è *il paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, *l'esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e privato, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale *'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'*?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra *'esercito'* e *'paese'*?
4. Quali fenomeni di *'adattamento'* e *'disadattamento'* vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi.

Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane.

Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*² e nell'*infosfera*. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma "*il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna*"?
3. Secondo Luciano Floridi, "*il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione*". Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere "*sempre più onlife e nell'infosfera*"?

Produzione

L'autore afferma che '*l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente*'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

¹ Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

² Il vocabolario online Treccani definisce l'*onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea'): *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on + life*).

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in “Corriere della Sera”, 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno e Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo *davvero*.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e

leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

[1] *Otium* era nel mondo classico il tempo libero dalle occupazioni della vita politica e dagli affari pubblici, che poteva esser dedicato alle cure della casa, del podere, oppure agli studi; in epoca successiva indica il tempo dedicato agli studi letterari e più in generale alla riflessione culturale.

[2] M.-H. Beyle, noto con lo pseudonimo di Stendhal (1783-1842), fu uno dei massimi rappresentanti del romanzo francese del XIX secolo.

[3] Termine inglese che significa “aggiornato”, “al passo con i tempi”.

[4] G.-L. Leclerc, conte di Buffon, fu autore di una *Storia naturale* in 36 volumi, pubblicata in Francia tra 1749 e 1789; B. de Fontenelle (1657-1757) scrisse *l'Eloge de Monsieur Ruysch*; W. Robertson pubblicò nel 1777 una *Storia d'America*.

[5] E. M. Cioran (1911-1995), nato in Romania, ma vissuto prima in Germania e, a partire dagli anni del secondo conflitto mondiale, in Francia, è stato intellettuale e filosofo fra i più influenti del XX secolo.



Ministero dell'Istruzione

IS "C. D'ARCO - I. D'ESTE"

Via Tasso 1 – 46100 Mantova

LICEO D'ESTE: 0376322450 - TECNICO TECNOLOGICO D'ARCO: 0376323746

MNIS00900E – Codice univoco ufficio UF6FNX – codice fiscale 93034720206

Sito web: www.arcoeste.edu.it

E MAIL mnis00900e@istruzione.it PEC: mnis00900e@pec.istruzione.it

Simulazione d'Istituto
della Seconda Prova dell'Esame di Stato
a.s. 2023-24 22 Aprile 2024

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE PROVA DI TOPOGRAFIA

Della particella pentagonale ABCDE, con lati a pendenza costante, sono note le coordinate planimetriche e altimetriche dei vertici, rispetto ad un sistema di coordinate cartesiane ortogonali:

VERTICI	ASCISSE	ORDINATE	QUOTE
A	258.75 m	208.80 m	115.37 m
B	388.60 m	75.40 m	109.28 m
C	210.20 m	- 65.45 m	99.01 m
D	50.35 m	36.25 m	105.69 m
E	73.10 m	148.70 m	110.28 m

- 1) Rappresentare il rilievo in scala opportuna (1 punto)
- 2) Dovendosi effettuare una compravendita di una porzione di terreno identificato da tale particella e successivamente inserire una strada tra i due terreni formati, il candidato:
 - Frazioni la particella in due parti, con dividente parallela al lato AB, staccando un'area pari ad $\frac{1}{4}$ dell'area totale, verso AB; (2 punti)
 - ➤ Detti M ed N rispettivamente gli estremi della dividente su AE e su BC, ne determini le coordinate planimetriche e le quote. (1 punto)
- 3) Inserisca una curva monocentrica tangente ai tre rettilinei ED, EM, ed MN individuando:
 - Il valore del raggio, sviluppo, freccia, bisettrice; (2 punti)
 - la posizione e la quota dei punti di tangenza (T1 su ED, T2 su EM e T3 su MN). (1 punto)
- 4) Realizzi il profilo longitudinale in corrispondenza dei picchetti D, T1, T2, T3, N, dopo avere

inserito una livelletta di compenso con pendenza pari al 2%, in salita da D ad N, e determini le quote rosse e le quote dei punti di passaggio. (1,5 punto)

5) Si esegua lo spianamento di compenso della parte CDEM N (1,5 punti)

Tempo a disposizione: 6 ore

Assente: un alunno

ALLEGATO 1

**CONTENUTI DELLE
SINGOLE DISCIPLINE
E SUSSIDI DIDATTICI**

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5BT a.s. 2023/2024
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: TOPOGRAFIA**

TESTI

AUTORI: **Renato Cannarozzo Lanfranco Cucchiarini William Meschieri**

TITOLO: **Misure, rilievo, progetto Sesta edizione**

EDITORE: **ZANICHELLI EDITORE**

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n.4
- ore complessive: n. 132

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
AGRIMENSURA	<ul style="list-style-type: none"> ● Formule per il calcolo dell'area di un triangolo qualsiasi; ● Formula di camminamento; ● Formula di Gauss; ● Suddivisione di superfici poligonali; ● Altri metodi per il calcolo delle aree; ● Applicazioni pratiche dell'agrimensura; ● Cenni sulla suddivisione di terreni a diverso valore unitario. Dividenti uscenti da un vertice, da un punto su un lato e da un punto interno. Dividenti parallele ad un lato. - ; ● rettifica e spostamento dei confini; 	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper leggere e saper estrapolare dati e informazioni dalla cartografia; ● Saper calcolare l'area di un poligono qualsiasi; ● Saper suddividere un terreno; ● Saper eseguire un rilievo finalizzato alle operazioni di suddivisione, rettifica e spostamento di un confine. 	<p align="center">Settembre - ottobre</p> <p align="center">Febbraio - aprile</p>
SPIANAMENTI	<ul style="list-style-type: none"> ● Calcolo dei volumi di solidi prismatici; ● Metodi pratici per il calcolo dei volumi di terreno; ● Spianamenti con piano orizzontale; ● Spianamenti con piano orizzontale di compenso; 	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper individuare punti e linee di passaggio; ● Saper calcolare i volumi di sterro e di riporto; ● Saper eseguire uno spianamento con piano orizzontale; ● Saper eseguire uno spianamento con piano orizzontale di compenso; ● saper eseguire un rilievo finalizzato all'esecuzione di uno spianamento 	<p align="center">Marzo - aprile</p>
STRADE	<ul style="list-style-type: none"> ● Classificazione e caratteristiche delle strade; ● Livellette; ● Curve circolari; ● Studio preliminare e definitivo di un tracciato stradale; ● Profilo longitudinale e problemi sulle livellette; ● Sezioni stradali; ● Volume dei solidi stradali; ● Applicazione pratica ad un caso concreto (area di progetto) 	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper calcolare gli spostamenti di terreno relativi a una livelletta; ● saper calcolare una curva stradale; ● Saper eseguire le operazioni necessarie per il tracciamento di una curva stradale ● Saper studiare il percorso di un breve tratto di strada; ● Saper definire l'andamento altimetrico di un breve tratto di strada; ● Saper calcolare gli elementi geometrici delle sezioni tra-sversali; ● Saper calcolare i volumi del solido stradale; ● Saper rappresentare in modo grafico i volumi del solido stradale; ● Saper redigere i principali elaborati grafici del progetto stradale. 	<p align="center">Ottobre - aprile</p>

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Si evince che la situazione della classe è eterogenea, il gruppo risulta vario sia come composizione e come rendimento. Metà della classe risulta essere disinteressata e svogliata, solo pochi alunni sono riusciti tramite verifiche e risoluzione di esercizi topografici a raggiungere risultati discreti. Una gran parte della classe ha incontrato moltissime difficoltà nell'acquisizione dei saperi e nella loro applicazione, questo in conseguenza di un non adeguato metodo di studio legato ad un impegno scolastico e domestico nullo, considerate anche in alcuni casi lacune pregresse, comportamenti nel complesso non sempre conformi alle normali regole scolastiche; infatti, la classe nel suo complesso si può definire poco scolarizzata. Si rileva che molti alunni sono sempre distratti e spesso assenti inoltre, quindi poco partecipi alle lezioni, il tutto ha portato ad un rendimento insoddisfacente.

Partecipazione al dialogo educativo: La classe non ha sempre partecipato sufficientemente alle varie attività proposte.

Attitudine alla disciplina: quasi sufficiente.

Interesse per la disciplina: quasi sufficiente.

Profitto: complessivamente non sufficiente, di per un paio discreto solo per pochi alunni

MEZZI E STRUMENTI

- Pc portatile con programma AUTOCAD
- quaderni

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Esercitazioni pratiche
- Lezione frontale
- Lavoro di gruppo

VERIFICHE

- **Prova pratica (progetto stradale)**
- **Verifica scritta**
- **Verifiche orali**

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Gli alunni hanno alternato esercizi teorici alla redazione del progetto stradale, lavoro che ha impegnato l'intero anno scolastico.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La didattica è stata orientata verso una lezione caratterizzata da:

- partecipazione diretta di tutti gli alunni;
- metodo globale-analitico;
- svolgimento di esercizi e esercitazioni di gruppo;
- Problem solving;

Mantova, 9 maggio 2024

I Docenti
Martino Federico
Ferrante Filippo

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5BT a.s. 2023/2024
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: GESTIONE DEL CANTIERE E
SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO**

TESTI

VALLI BARALDI: "Cantiere e sicurezza negli ambienti di lavoro – SEI EDITORE

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n.2
- ore complessive: n. 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
1.	<p>Conoscere i soggetti della sicurezza, ruoli, compiti e responsabilità, particolarmente per opere pubbliche;</p> <p>Conoscere quali sono le figure presenti nei cantieri</p> <p>Conoscere la documentazione prevista dal T.U. nei cantieri edili (PSC, POS, PIMUS, ecc.)</p>	<p>Tramite visite in cantiere, lezioni frontali, incontri con organismi preposti alla sicurezza, individuare figure e ruoli all'interno del cantiere edile, saper associare la documentazione ai vari protagonisti, cogliere la complessità dell'ambiente di lavoro</p>	29
2.	<p>RISCHI VARI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rischio interferenza gru - Rischio elettrico - Rischio caduta dall'alto - Altri rischi 	<p>Saper valutare le misure di prevenzione e protezione per le suddette tematiche in funzione del tipo di rischio</p>	10
3.	<p>ATTIVITÀ IN QUOTA, PONTEGGI, SCAVO DEMOLIZIONE</p>	<p>Saper scegliere i DPI più adatti per i lavori in quota; criteri di scelta;</p> <p>Saper scegliere i DPI più adatti per i lavori in quota: ponteggi, linee vita, reti anticaduta, parapetti, ecc.</p> <p>Saper individuare i rischi e i sistemi di puntellazione e protezione nelle attività di scavo in funzione delle caratteristiche del terreno e della profondità degli scavi</p> <p>Saper individuare il tipo di demolizione più adatto alla situazione e riconoscere i rischi connessi</p> <p>Partecipazione corso per patentino "ponteggi" presso Scuola Edile - CPT Mantova</p>	15
4.	<p>VISITE CANTIERI</p> <p>Cantiere Palazzo Ducale Mantova (restauro e recupero ambienti)</p> <p>Cantiere "Le logge" (complesso residenziale)</p> <p>Cantiere nuova scuola primaria "P. Angela" a Borgochiesanuova</p>	<p>Tramite visione diretta dei cantieri cogliere gli aspetti organizzativi della produzione, I rischi connessi, le misure adottate per garantire la sicurezza, le eventuali omissioni, le possibili soluzioni</p>	10
5.	<p>SOGGETTI PREPOSTI A CONTROLLO E CONSULENZA SICUREZZA NEI CANTIERI EDILI</p> <p>Incontro con ATS Valpadana</p>	<p>Seminario su Amianto, problematiche e tecniche di smaltimento</p>	2

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: La classe si comporta correttamente e partecipa attivamente alle lezioni mostrando il giusto interesse alla materia

Attitudine alla disciplina: discreta

Interesse per la disciplina: nel complesso discreto

Impegno nello studio: medio

Profitto: Il profitto, generalmente, è discreto

ATTIVITÀ DIDATTICA

- lezioni frontali.
- Video
- Visite in cantiere
- Incontri con esperti del settore

MEZZI E STRUMENTI

- LIM
- Libro di testo
- Uscite sul territorio

VERIFICHE

- scritte
- orali

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Le attività, soprattutto quelle esterne, sono accolte volentieri e svolte in modo soddisfacente.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La classe è sufficientemente collaborativa. Gli studenti svolgono con interesse le attività proposte, producendo relazioni tecniche di discreta qualità sugli aspetti analizzati.

Mantova, 9 maggio 2024

Il Docente

Bonora Marco

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5BT a.s. 2023/2024
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: MATEMATICA**

TESTI

ZANICHELLI BERGAMINI BAROZZI TRIFONE
MATEMATICA.VERDE 4A + 4B

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n.3
- ore complessive: n. 90

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
STUDIO DI FUNZIONE CON RICHIAMI AI LIMITI E ALLE DERIVATE	<p>Studio di funzione: dominio di funzioni razionali fratte, irrazionali e logaritmiche; intersezione con gli assi, studio del segno, ricerca degli asintoti, ricerca dei massimi e minimi relativi.</p> <p>Richiamo ai limiti e alle forme indeterminate finalizzate allo studio di funzione - ricerca degli asintoti.</p> <p>Richiamo alle derivate e alle regole di derivazione finalizzate allo studio di funzione - calcolo di massimi e minimi relativi.</p>	<p>Affronta lo studio di funzione, disegna il grafico di una funzione razionale intera o fratta.</p> <p>Calcola i limiti e la forma indeterminate infinito su infinito.</p> <p>Determina le equazioni degli asintoti.</p> <p>Calcola la derivata di una funzione mediante le derivate fondamentali e le regole di derivazione.</p> <p>Applica il concetto di derivata per la ricerca di massimi e minimi relativi.</p>	Settembre – Gennaio
INTEGRALI INDEFINITI	<p>Definizione di funzione primitiva e di integrale indefinito.</p> <p>Integrali indefiniti immediati. Integrali di funzioni composte.</p> <p>Integrali di funzioni razionali fratte (con denominatore al max di secondo grado e con delta positivo)</p>	<p>Conosce il concetto di primitiva e integrale indefinito.</p> <p>Sa calcolare integrali indefiniti fondamentali.</p> <p>Sa calcolare integrali di funzioni composte.</p> <p>Sa calcolare integrali di funzioni razionali fratte (con la composta, con la scomposizione, con separazione denominatori).</p>	Fine gennaio - Febbraio
INTEGRALI DEFINITI	<p>Formalizzazione del concetto di integrale definito e sue proprietà.</p> <p>Teorema di Torricelli - Barrow, Formula di Newton-Leibiniz.</p> <p>Proprietà degli integrali definiti</p> <p>Formule per il calcolo di aree comprese tra semplici funzioni e l'asse x.</p> <p>Metodo per il calcolo di aree comprese tra due funzioni</p> <p>Teorema della media e significato geometrico.</p> <p>Formula per il calcolo di volumi di solidi di rotazione attorno all'asse x.</p>	<p>Conosce definizione e proprietà dell'integrale definito.</p> <p>Sa applicare la formula del calcolo dell'integrale definito.</p> <p>Sa calcolare aree di superfici piane comprese tra la funzione e l'asse delle x.</p> <p>Sa calcolare aree comprese tra due funzioni (rette, parabole).</p> <p>Sa determinare il valore medio di una funzione.</p> <p>Sa calcolare volumi di solidi di rotazione attorno all'asse x.</p>	Marzo - Maggio

Approfondimenti dal carattere interdisciplinare finalizzati al colloquio orale dell'Esame di Stato	Storia del calcolo integrale. Renato Caccioppoli. Ulteriori eventuali	Conosce le tappe salienti ed i nomi dei principali matematici della storia del calcolo integrale (Newton, Leibiniz, Riemann, Lebesgue) Conosce gli elementi salienti della vita e delle ricerche del matematico napoletano Renato Caccioppoli e riconosce i collegamenti con le altre discipline. 	Maggio - inizio Giugno
--	---	---	------------------------

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

La classe presenta una notevole differenza di performance e di impegno. Un gruppo si attesta su un livello medio-alto in termini di interesse, partecipazione, consapevolezza e metodo di studio. I risultati sono soddisfacenti e si evidenziano buone capacità analitiche e di approfondimento. L'altro gruppo evidenzia un livello medio-basso per lacune pregresse, studio discontinuo, assenze durante le lezioni o i momenti di verifica.

Partecipazione al dialogo educativo: mediamente attiva.

Attitudine alla disciplina: appena sufficiente. Buona/ottima per alcuni.

Interesse per la disciplina: complessivamente sufficiente, buono/ottimo per alcuni.

Profitto: complessivamente appena sufficiente, buono/ottimo per alcuni.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Esercitazioni pratiche
- Lezione dialogata
- Peer education in piccoli gruppi
- Flipped Classroom

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo
- Materiale didattico (appunti, esercitazioni, supporti audiovisivi) condivisi con la classe
- Piattaforma per classe virtuale per la condivisione di materiale didattico, per lo svolgimento e la consegna di esercitazioni.
- Lavagna digitale o analogica

VERIFICHE

- Prova orale
- Verifica scritta
- Interventi spontanei
- Esposizioni di PPT su approfondimenti

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Leggere il grafico di una funzione.
Studiare una funzione e saperne disegnare il grafico.

Calcolare i più immediati integrali indefiniti.

Calcolare aree e volumi con gli integrali definiti.

Conoscere i principali nodi temporali del calcolo integrale al fine di avere una dimensione storica della matematica.

Comprendere le basi del linguaggio della matematica al fine di orientarsi nel campo delle scienze e delle tecniche.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Al fine di conseguire gli obiettivi didattici, sono state adottate le seguenti strategie:

- le lezioni dialogate allo scopo di mantenere alto il livello di attenzione.
- per il recupero e il potenziamento delle conoscenze e delle abilità o per il loro consolidamento si sono organizzate sessioni di peer education in piccoli gruppi.
- durante il modulo dedicato agli approfondimenti si è lavorato in modalità classe capovolta.
- prima della trattazione di nuovi argomenti, sono stati riepilogati quelli propedeutici.
- si è tentato di sviluppare una routine di ascolto attivo durante le lezioni, di studio ed esercitazione domestica, di richiesta di chiarimenti all'insegnante o ai compagni di classe alla lezione successiva.

Mantova, 9 maggio 2024

L'insegnante

Martina Buonomo

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5BT a.s. 2023/2024
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA INGLESE**

TESTI

Hit the Bricks!, di E. Grasso, M. Melchiori, Zanichelli editore, ISBN 978-88-08-27292-8.
 Mastering Grammar, di A. Gallagher, F. Galuzzi, Pearson editore, ISBN 9788861618138.
 Speaking of human rights (ed. civica), di M. Rogers, L. Sorrentino, Simone editore, ISBN 978-88-244-3164-4.
 Training for successful INVALSI, di V.S. Rossetti, Pearson editore, ISBN 978 88 8339 4881.

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n.3
- ore complessive: n. 90

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
Grammar revision	Revisione delle strutture e del lessico presentati nella sezione specificatamente strutturale del testo in adozione.	Revisione di strutture già conosciute ed acquisizione di nuove strutture applicate al lessico tecnico specifico. Recupero ed ampliamento delle competenze linguistiche e comunicative di base.	20
A SHORT HISTORY OF ARCHITECTURE	The Greeks Roman architecture Romanesque architecture The Gothic style The Renaissance Palladio and Palladianism From the 18th to the 19th century Grammar: -ing form and infinitive.	Baroque	20
MODERN AND CONTEMPORARY ARCHITECTURE	Frank Lloyd Wright Walter Gropius and the Bauhaus Le Corbusier Brutalism The Smithsons High-tech architecture Sir Richard Rogers Renzo Piano Deconstructivism Frank Gehry Zaha Hadid Grammar: reported speech and reporting verbs. Connectives; phrasal verbs.	Acquisizione di informazioni, anche attraverso un approccio multimediale, sui più importanti architetti antichi, moderni e contemporanei; Saper confrontare in inglese gli architetti e le loro opere; Saper rielaborare in modo corretto, sia all'orale che allo scritto, argomenti complessi relativi all'area di indirizzo usando lessico appropriato e/o specifico. Saper cogliere in maniera dettagliata il significato di messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi su tematiche note	20
Educazione Civica	Costituzione: uguaglianza di genere (la lotta per i pari diritti di genere di Zaha Hadid).	Saper parlare dei movimenti civili riconoscendo in particolare l'importanza della figura di Zaha Hadid.	4
Getting closer to the world of job	Job advertisement; Applying for a job; The covering letter; The Curriculum Vitae; Getting ready for a job interview.	Conoscere il lessico e la fraseologia convenzionale per affrontare situazioni sociali e di lavoro; comprendere l'importanza dell'esperienza lavorativa. Saper scrivere in inglese un efficace	4

		Curriculum Vitae; saper scrivere in inglese una lettera di presentazione; sapersi preparare ad un colloquio in lingua inglese.	
--	--	--	--

La classe ha inoltre svolto delle simulazioni relative alla prova INVALSI (4 ore).

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: La classe risulta disomogenea per impegno e partecipazione. Si rileva un gruppo dall'impegno e studio costante e dalla partecipazione mediamente attiva che ha raggiunto un discreto livello di obiettivi e competenze. Un altro gruppo, invece, risulta poco interessato alla disciplina e poco impegnato nello svolgimento delle attività proposte, anche a causa di lacune pregresse. L'attività didattica, inoltre, è stata spesso rallentata a causa delle assenze strategiche di alcuni studenti in prossimità delle verifiche.

Attitudine alla disciplina: mediamente sufficiente/discreta.

Interesse per la disciplina: complessivamente buono, sufficiente per alcuni studenti.

Profitto: complessivamente sufficiente / discreto, buono solo per alcuni studenti. Un gruppo di studenti risulta insufficiente. Buona parte della classe presenta una maggiore difficoltà nell'esposizione orale.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Esercitazioni
- Utilizzo audiovisivi e supporti informatici (ppt/slides fornite dal docente)
- Lezione frontale
- Analisi dei testi
- Discussione collettiva/ debate

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Supporti digitali (ppt/slides fornite dal docente)
- Materiale didattico reperibile sul registro

VERIFICHE

- Verifica orale
- Verifica scritta

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

- Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.
- Utilizzare il lessico specifico dell'indirizzo di studio.
- Possedere più specifiche competenze linguistiche e funzionali che non rispondano soltanto alle esigenze della vita quotidiana, ma anche a quelle delle relazioni interpersonali e sociali, nonché professionali;
- Utilizzare un repertorio lessicale ed espressioni di base per esprimere bisogni concreti della vita quotidiana, descrivere esperienze e narrare avvenimenti di tipo personale, d'attualità e di carattere tecnico e professionale.
- Riconoscere la dimensione culturale ed interculturale della lingua;
- Imparare a imparare; la necessità di argomentare e convincere sviluppa competenze di comunicazione, di iniziativa e di intraprendenza, sociali e civiche.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La didattica è stata orientata verso una lezione caratterizzata da:

- Cooperative learning;
- Brainstorming;
- Problem posing/Problem solving.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Al fine di conseguire gli obiettivi didattici, sono state adottate le seguenti strategie:

- le lezioni sono state rese il più possibile dialogate e partecipate al fine di coinvolgere gli studenti e permettere alla classe di sviluppare/ esercitare le abilità di *speaking*. A questo proposito, sono state proposte anche attività come il *debate* o il *role play*, cercando di stimolare ed abituare gli studenti ad utilizzare il lessico specifico ma anche ad impiegare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi della vita quotidiana. Le lezioni riguardanti la storia dell'architettura sono state svolte tramite la presentazione (attraverso slides) delle caratteristiche principali degli stili, del contesto storico in cui si sono sviluppati, e degli architetti più rappresentativi, al fine di evidenziare anche i possibili collegamenti interdisciplinari. Partendo dall'analisi dei testi proposti sul libro adottato, poi, è stata posta attenzione sul lessico e si è cercato di iniziare delle discussioni collettive.

-per la parte riguardante la spiegazione dei nuovi argomenti di grammatica, sono stati, di volta in volta, ripresi gli elementi e le strutture trattate in precedenza quando necessario.

- Per il potenziamento e il recupero di fine quadrimestre sono stati organizzati dei corsi pomeridiani.

Mantova, 9 maggio 2024

L'insegnante

Alessandra D'Oriente

RELATIVO ALLA DISCIPLINA: ITALIANO

TESTI

Terrile A., Biglia P., Terrile C. *VIVERE TANTE VITE*, Pearson, Torino 2019

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

ore settimanali: n.4

ore complessive: n. 132

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche)
--------	-----------------------	---------------------------	--

Scapigliatura	E Praga, da <i>Penombre</i> -Preludio- 29 Le premesse francesi: C. Baudelaire, da <i>I fiori del male</i> : -L'Albatro- 163 -A una passante-168	Saper individuare i temi della poetica scapigliata e le connessioni con altre correnti europee Distinguere gli elementi essenziali della metrica Saper svolgere una parafrasi libera di un testo poetico	12
Verga	Da <i>Vita nei campi</i> : -Rosso Malpelo- 80 Da <i>I Malavoglia</i> : cap. I 109 Da <i>Mastro don Gesualdo</i> cap. IV e V 144	Saper riconoscere le caratteristiche di un testo in prosa a partire dalle tecniche narrative Saper riconoscere i temi e ricondurre i testi alla trama dei romanzi di riferimento	12

<p>Decadentismo e l'Estetismo</p>	<p>G. Pascoli, -L'assiuolo-, 212 -X agosto- 210 -Il fanciullino- (poetica)196 -Italy- 231 il plurilinguismo</p> <p>G. D'Annunzio, -La pioggia nel pineto- 281, il Panismo -Il piacere- 267 - La sera fiesolana-</p> <p>O. Wilde, -Il ritratto di Dorian Gray- 180</p>	<p>Interpretare i testi in prosa e in poesia riconoscendo le novità introdotte nella tecnica espressiva</p> <p>Connettere temi comuni a due autori nella loro ricerca in prosa</p> <p>Individuare i diversi volti di una corrente letteraria riferendosi agli autori</p>	<p>15</p>
<p>L. Pirandello</p>	<p>-L'umorismo- (la poetica) 405</p> <p>Il teatro: -Così è se vi pare- 489 -Sei personaggi in cerca d'autore- 475</p> <p>Romanzi: -Il fu Mattia Pascal- 438</p>	<p>Riconoscere i temi dell'opera di un autore tra i testi affrontati</p> <p>Connettere alcuni sviluppi della ricerca dell'autore alla sua biografia</p>	<p>12</p>
<p>I.Svevo</p>	<p>Il rapporto con la psicoanalisi.</p> <p><i>La coscienza di Zeno:</i> -Prefazione- 528 -Il fumo- 531 -La pagina finale- 549</p>	<p>Riconoscere i temi del testo e collegarli alla trama generale</p> <p>Individuare le novità della costruzione di un romanzo.</p> <p>Ricondurre alla biografia dell'autore parte della vicenda</p>	<p>8</p>

<p>G. Ungaretti</p> <p>U. Saba</p> <p>E. Montale</p>	<p>Da <i>L'Allegria</i>: -Fratelli-,643 -I fiumi-, 648 -Veglia-, 658 -San Martino del mio Carso-, 653 -Soldati- 655</p> <p>Da <i>Il Canzoniere</i>: -Amal- 699 -Mio padre è stato per me "l'assassino"- 699 -Città vecchia-696</p> <p>Da <i>Ossi di seppia</i>, -Falsetto- 730 - Non chiederci la parola-734</p>	<p>Leggere le novità formali, distinguere le scelte lessicali</p> <p>Riconoscere le figure retoriche</p> <p>Individuare i temi dei testi e collegarli al contesto storico</p>	<p>17</p>
<p>I. Calvino</p>	<p><i>Le città invisibili</i> (brani scelti)</p>	<p>Ricostruire l'immagine fantastica di un testo per restituirne le caratteristiche e le allusioni alla realtà</p>	<p>5</p>
<p>Lecture</p>	<p>Ognuno ha scelto la lettura di almeno due libri tra i seguenti: O. Wilde, <i>Il ritratto di Dorian Gray</i>. L. Pirandello, <i>Il fu Mattia Pascal</i>, I. Calvino, <i>Le città invisibili</i> C. Pavese, <i>La casa in collina</i></p>	<p>Potenziare la lettura di un'opera integrale e saperne riferire in forma libera</p> <p>Confrontarsi con altri che hanno letto lo stesso testo per accennare commenti personali ai testi</p>	<p>5</p>
<p>-School forum-</p>	<p>Lettura e condivisione di articoli sull'Intelligenza artificiale estratti da diversi quotidiani in collaborazione con un progetto di Confindustria</p>	<p>Riassumere un articolo di giornale</p> <p>Esporre i contenuti utilizzando termini specifici essenziali per comprenderlo</p> <p>Argomentare opinioni in ordine al tema proposto</p> <p>Presentare tali opinioni in un contesto di un convegno</p>	<p>12</p>

Scrittura	<p>Per i testi argomentativi: costruzione di mappe concettuali e/o scalette</p> <p>Riordino appunti presi durante gli incontri di ed. Civica o da filmati visti in classe riferiti agli autori trattati.</p> <p>Analisi di testi antologizzati di autori in programma</p>	<p>Pianificare un testo scritto con uno schema o una serie di punti. Sa tenere in ordine il quaderno con le consegne che progressivamente vengono assegnate. Prendere appunti e riordinarli.</p> <p>Analizzare un testo letterario.</p>	10
-----------	---	---	----

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

La classe, che ho conosciuto soltanto quest'anno, presenta un quadro di applicazione variegato. Alcuni sono capaci di lavorare in modo autonomo con un adeguato grado di approfondimento delle proposte presentate anche nel lavoro domestico, con rese medio alte di prestazioni.

Altri fanno fatica a rimanere in pari con le assegnazioni di lavori da svolgere, mostrando una sostanziale difficoltà a rimanere al passo con quanto richiesto. In questi casi, pari a un terzo degli allievi si è trattato di trovare un sistematico modo di controllo di quanto riuscivano a svolgere volta per volta. La maggiore difficoltà di questo gruppo poco autonomo si è riscontrata nello scritto che si è cercato di coltivare con lavori di rielaborazione di testi anche non letterari in forma di riassunto. L'orale è stato abbastanza praticato anche dalla cattedra di modo da abituarsi alla dimensione dell'esame. Per alcuni anche questa competenza sta evolvendo in positivo, solo penalizzata là dove non trova un sufficiente ancoraggio nello studio dei contenuti.

Il rapporto con la classe è stato buono e ha trovato un buon terreno umano di confronto, per quanto va segnalato che le dinamiche interne dimostrano una frammentazione per gruppi piuttosto radicata nel tempo.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- XLezione frontale
- XLezione rovesciata
- XDiscussione collettiva aperta, guidata
- XLavoro di gruppo
- XSchematizzazioni e sintesi

MEZZI E STRUMENTI

- XLibro di testo e relativi materiali multimediali
- XFiles di articoli forniti dalla docente
- XSchemi alla lavagna

VERIFICHE

- Xverifiche orali
- XEsercitazioni di analisi testuali
- XVerifiche scritte di tipologie A-B-C

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI CONOSCENZE E COMPETENZE

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

Conoscenze: sufficienti/discrete/buone

Competenze: più che sufficienti/buone;

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La classe ha raggiunto complessivamente un livello sufficiente/discreto per quanto concerne l'orale, meno sicure le competenze nello scritto con la persistenza, per alcuni studenti, di incertezze nella forma e nella costruzione di contenuti coerenti e pertinenti. Per quanto riguarda le competenze letterarie, una buona parte degli studenti fatica a dimostrare capacità interpretative di un testo letterario.

Nel complesso il gruppo classe pur presentando fragilità soprattutto di rielaborazione, ha dimostrato un discreto raggiungimento degli obiettivi, solo pochi, pari a un quarto, conseguono livelli di eccellenza all'orale.

Le attività didattiche si sono svolte tenendo conto della centralità dello studente, mettendo in atto strategie volte a favorire la partecipazione e il confronto tra pari. Principalmente si è fatto ricorso alla lezione dialogata

Mantova, 09 maggio 2024

L'insegnante

Ivana Bettoni

RELATIVO ALLA DISCIPLINA: STORIA

TESTI

Calvani V. , Una storia per il futuro, A. Mondadori_Scuola, Milano 2020

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

ore settimanali: n.2

ore complessive: n. 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
La società di massa	Cenni all'imperialismo di fine '800 e crisi di fine secolo. Invenzioni, esposizioni universali. Mito della Bella époque. La pubblicità. La catena di montaggio e il fordismo.	Sa trovare fattori di diversa natura che concorrono alla formazione di un fase storica	4
L'età giolittiana	l'Italia fra industrializzazione e fermenti sociali. Le riforme. La conquista della Libia. Il suffragio universale. I cattolici entrano in politica	Cogliere le fasi di un cambiamento economico sociale e politico	6
La prima guerra e i trattati di pace	La competizione tra potenze europee per gli armamenti e la conquista coloniale. Gli schieramenti. I fronti, tipo di armamenti, la posizione all'interno dell'Italia e l'entrata in guerra. Le conseguenze della guerra. E il problema dei profughi. L'entrata degli Usa. I trattati di Pace.	Distinguere cause ideologiche, politiche, economiche Individua le conseguenze sociali, politiche ed economiche	7

Dalla rivoluzione di ottobre allo Stalinismo	I bolscevichi al potere. La politica di Lenin e le tesi di Aprile, la NEP. Stalin al potere, i piani quinquennali, la repressione degli oppositori (le purghe)	Mettere a confronto almeno un aspetto tra i diversi totalitarismo	5
Il biennio rosso e il Fascismo	Le fasi di affermazione del Fascismo da movimento alla fase parlamentare e al regime. La propaganda. La gioventù italiana, il rapporto con la Chiesa, la politica economica, la formazione dell'impero d'Oltremare, l'autarchia.	Analizzare un'interpretazione storica o un documento	7
La Crisi del '29	Le cause, le conseguenze economiche, sociali e politiche in America e i riflessi sul mondo		4
Il Nazismo	Le basi della cultura nazista, La fine della repubblica, il terzo Reich, le fasi di purificazione della razza, il rapporto con le chiese, la politica economica		5
I preparativi di guerra	I trattati, le invasioni di Hitler, Conferenza di Monaco,		2
Seconda guerra	La prima fase a favore della Germania La globalizzazione del conflitto Gli schieramenti, I principali fronti La Carta atlantica, La partecipazione italiana alla guerra La soluzione finale I trattati di pace		7
La resistenza dopo l'8 settembre e l'ordine bipolare	La divisione dell'Italia I caratteri generali dell'ordine bipolare (Stati Uniti e U.R.S.S. a confronto) La situazione italiana		7

Giudizio generale:

Nel complesso la classe da un'iniziale inerzia ha iniziato a risvegliare un interesse per la materia, partecipando attivamente alle lezioni.

Gli esiti conseguiti sono nel complesso soddisfacenti con alcuni studenti che si attestano su un livello medio -alto, pari un quarto della classe.

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: mediamente attiva

Attitudine alla disciplina: discreta/buona.

Interesse per la disciplina: complessivamente discreto-buono

Profitto: complessivamente sufficiente/discreto, buono/ ottimo solo per alcuni studenti.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- XLezione frontale
- XLezione rovesciata
- Discussione collettiva aperta, guidata
- XLavoro di gruppo
- XSchematizzazioni e sintesi

MEZZI E STRUMENTI

- XLibro di testo con relativi supporti digitali
- fotocopie fornite dal docente
- Slide personali
- materiale didattico in pdf caricato sul registro elettronico

VERIFICHE

- Xverifiche orali
- XVerifica scritta analisi interpretazioni storiche o approfondimenti

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI CONOSCENZE E COMPETENZE

Nel complesso la classe ha acquisito conoscenze più che sufficienti, discrete, buone

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

Conoscenze: sufficienti, discrete, buone

Competenze: sufficienti, discrete, buone

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La metodologia seguita ha alternato la ripresa dei testi del manuale commentati e rielaborati in fase di presentazione con momenti di rielaborazione dei contenuti attraverso esercizi, analisi di documenti e interpretazioni svolta dagli allievi. Anche il supporto di documenti visivi è stato altresì importante per entrare nel vivo dei momenti storici affrontati. Gli obiettivi pur essendo stati raggiunti in modo differenziato mostrano tuttavia un interesse per la disciplina che, dato l'avvicinarsi dei temi trattati alla nostra epoca, ha coinvolto maggiormente la classe.

Mantova, 09 maggio 2024

L'insegnante

Ivana Bettoni

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5BT a.s. 2023/2024
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: PROGETTAZIONE COSTRUZIONI E IMPIANTI**

TESTI

PROGETTAZIONE COSTRUZIONI IMPIANTI VOLL. 3 A+B - AA.VV. - LE MONNIER

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

ore settimanali: 7

ore complessive: 231

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZION E (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
STORIA DELL'ARCHITETTURA, MATERIALI TECNICHE E PROFILI SOCIOECONOMICI	La Grecia, Roma, Architettura Paleocristiana e Bizantina, l'età romanica, l'età gotica, il Quattrocento, il Cinquecento, l'età barocca, l'illuminismo, la rivoluzione industriale, l'Art Nouveau, gli Stati Uniti, l'Europa tra le due guerre, Europa e Stati Uniti nel XX secolo, L'Italia del XX° sec., le nuove frontiere	Riconoscere e datare gli stili architettonici, caratterizzanti un periodo storico, e descrivere l'evoluzione dei sistemi costruttivi e dei materiali nei vari periodi	80
PRINCIPI DI NORMATIVA URBANISTICA E TERRITORIALE	Elementi di storia e tecnica dell'Urbanistica, igiene ambientale, interventi e titoli edilizi, la contestualizzazione del progetto, la pianificazione di area vasta.	Applicare la normativa negli interventi urbanistici e di riassetto o modifica territoriale	10
COMPETENZE ISTITUZIONALI NELLA GESTIONE DEL TERRITORIO	Progettazione e metodi di produzione nell'edilizia, le esigenze fondamentali dell'Architettura, le Barriere architettoniche, le Tipologie edilizie	Impostare la progettazione secondo gli standard e la normativa urbanistica ed edilizia	10
IMPIANTI ESERCITAZIONI DI PROGETTAZIONE SISTEMAZIONE AREE ESTERNE ED ARREDO URBANO	Analisi sintetica principali impianti (elettrico, idrico, fognario, riscaldamento, ecc.) Produzione energia elettrica con fonti rinnovabili (fotovoltaico, geotermico, eolico) Applicazione dei contenuti espressi nei precedenti moduli alla progettazione: esercitazioni progettuali su: edificio scolastico (scuola materna), struttura ricettiva (ostello della gioventù), impianto sportivo (palestra) Progetto ampliamento area sosta camper "Sparafucile" in Mantova con concorso per idee	Conoscere i principali impianti presenti negli edifici, sia pubblici che privati Sapersi orientare nel contesto della progettazione sia di OO.PP. che private conformemente alla normativa vigente Saper valutare soluzioni per miglioramento spazi urbani	15

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: nell'insieme sufficiente anche se con scarsa disponibilità della classe all'approfondimento dei temi trattati

Attitudine alla disciplina: sufficiente

Interesse per la disciplina: sufficiente

Impegno nello studio: adeguato per una ristretta parte della classe, sufficiente per la maggior parte, insufficiente per alcuni

ATTIVITÀ DIDATTICA

Lezione frontale

Dibattito e confronto guidato

Visione guidata documenti multimediali

Incontri con professionisti e visite guidate su alcuni dei temi trattati (attinenti anche alla disciplina "Cantiere")

MEZZI E STRUMENTI

Libri di testo e Manuale del Geometra

Schemi ed appunti personali, ricerche di approfondimento individuali

Materiale audiovisivo e multimediale

Monografie su architetti contemporanei

Testimonianze dirette di esperti nei settori di competenza

Monografie su architetti contemporanei

Testimonianze dirette di esperti nei settori di competenza

VERIFICHE

Indagine in itinere con verifiche informali

Interventi personali

Interrogazioni formali

Partecipazione alle discussioni collettive

Verifiche scritte e grafiche

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITA'

Nel complesso gli alunni hanno compreso i meccanismi e le procedure proprie della disciplina, anche se spesso l'applicazione autonoma risulta ancora meccanica e parziale. La maggior parte degli allievi ha acquisito i contenuti in modo strutturato utilizzandoli con sufficiente precisione e consapevolezza.. L'attività di progettazione è maturata per la maggior parte degli allievi, anche se permangono lacune principalmente dovute - com'è naturale che sia - alla mancanza di esperienza pratica.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La didattica è stata orientata verso una lezione dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto, capace di fornire non solo le conoscenze essenziali ma anche i procedimenti applicativi tramite la proposta di esercizi esplicativi di diversa complessità. Volta a trattare i diversi argomenti con gradualità, procedendo dai concetti più semplici verso quelli più complessi, senza insistere tuttavia sugli aspetti teorici e sul mero calcolo di dimensionamento. Si è cercato di presentare i contenuti in maniera ben strutturata e funzionale, mettendo in evidenza correlazioni logiche e collegamenti tra i diversi argomenti per consolidare l'attitudine al ragionamento, favorendo lo sviluppo delle abilità logiche, di sintesi e di riorganizzazione dei dati. Sono state dedicate ore di lezione, in orario curricolare per attività di recupero e di rinforzo.

L'attività didattica è proseguita regolarmente per tutta la durata dell'anno..

Mantova, 9 maggio 2024

I docenti
Bonora Marco
Stefania Pipitone

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5BT a.s. 2023/2024
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

TESTI

Nessun testo previsto. Dispense e slide sono state fornite dal docente.

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n.2
- ore complessive: n. 66

N°	MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE <small>(escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)</small>
1	GIOCHI SPORTIVI	<p>Conoscenza dei fondamentali individuali, della tecnica e della tattica dei giochi sportivi individuali e di squadra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pallavolo - Pallacanestro - Palla tamburello - Pallamano - Badminton - Calcio a 5 	Saper applicare alle diverse situazioni di gioco il fondamentale tecnico appropriato.	ATTIVITÀ SVOLTE NEL PERIODO SET- GIU
2	CAPACITA' CONDIZIONALI	<p>Conoscenza delle capacità condizionali, di come allenarle e la loro relativa applicazione:.</p> <p>Corsa su brevi e medie distanze</p> <p>Alternanza ritmi di corsa</p> <p>Sviluppo della forza</p> <p>Esercizi di mobilità articolare e stretching</p>	Sviluppo e miglioramento della capacità cardio- circolatoria e delle capacità condizionali: forza, resistenza, velocità e mobilità articolare.	ATTIVITÀ SVOLTE NEL PERIODO SET- GIU
3	CORPO LIBERO E USO DI PICCOLI E GRANDI ATTREZZI	<p>Conoscenza degli schemi motori di base e delle capacità coordinative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Andature preatletiche - Attività ed esercizi con piccoli e grandi attrezzi: palla, speed ladder, spalliera, funicella e palline 	<p>Rielaborazione degli schemi motori di base.</p> <p>Saper affrontare situazioni non abituali del corpo nello spazio e nel tempo.</p>	ATTIVITÀ SVOLTE NEL PERIODO SET-GIU

4	TEST DI COOPER	Conoscenza del principale test utilizzato per la resistenza dal punto di vista teorico-pratico.	Saper applicare ed eseguire il test in ambiente naturale	1
5	STORIA DELLE SCIENZE MOTORIE E DELLO SPORT	Conoscere l'evoluzione dello sport nella storia. Conoscere i principali eventi sportivi: i Giochi Olimpici antichi e moderni (con particolare riguardo alle edizioni di Berlino 1936, Roma 1960, Città del Messico 1968, Monaco 1972)	Saper riconoscere come lo sport si è modificato nel corso della storia Saper inquadrare i principali eventi sportivi nel giusto contesto e definirli nel giusto contesto storico	2
6	APPRENDIMENTO MOTORIO	Definire l'apprendimento motorio. Conoscenza delle varie teorie riguardo l'apprendimento motorio e delle sue fasi.	Saper riconoscere le tappe e le varie teorie sull'apprendimento motorio.	1
7	PRIMO SOCCORSO (ED. CIVICA)	Conoscenza delle principali tecniche di primo soccorso: RCP, BLS e manovra di Heimlich. Conoscenza dei principali traumi e infortuni sportivi.	Saper eseguire le principali tecniche di primo soccorso. Saper riconoscere i vari traumi e saper apportare gli opportuni interventi.	2
8	DONNA E SPORT	Conoscenza delle principali tappe che hanno portato all'inserimento della figura della donna in ambito sportivo nel corso della storia, con particolare riguardo ai Giochi Olimpici Conoscere le principali figure che hanno sviluppato lo sport femminile in Italia: Ondina Valla	Saper elencare le tappe principali che hanno portato allo sviluppo dello sport femminile	1
9	MOVIMENTO IN ETA' EVOLUTIVA	Conoscere la teoria principale riguardo alla crescita in età evolutiva: l'auxologia Conoscere i vari benefici del movimento in età evolutiva. Conoscere i vari problemi riguardo alla salute dei bambini con particolare riferimento alla sedentarietà.	Saper riconoscere le varie tappe riguardo alla crescita in età evolutiva Saper elencare i vari benefici del movimento sull'apparato scheletrico e muscolare in età evolutiva. Attuare politiche di contrasto alla sedentarietà.	1

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: la maggior parte degli alunni ha mostrato una partecipazione adeguata e costante, oltre che aperta al confronto e alla riflessione, con riguardo ai temi affrontati, mentre alcuni studenti hanno manifestato una partecipazione più limitata, volta essenzialmente all'acquisizione dei contenuti e delle principali competenze inerenti alla disciplina.

Attitudine alla disciplina: nel complesso, più che discreta; con riferimento ad alcuni alunni, elevata.

Interesse per la disciplina: mediamente discreto; con riguardo ad alcuni alunni, ampio e costante.

Impegno nello studio: nel complesso, adeguato. Con riferimento ad alcuni alunni, più che buono.

Profitto: mediamente, più che discreto; con riguardo ad alcuni alunni, molto buono o ottimo. Nel complesso non sono state rilevate criticità.

ATTIVITÀ DIDATTICA

Lezioni pratiche in palestra

Lezioni teoriche svolte in classe

MEZZI E STRUMENTI

Dispense e slide

LIM

Google classroom

Attrezzi della palestra

VERIFICHE

Test pratici

Test scritto a risposta multipla e aperta

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Nel complesso, la classe ha raggiunto la maggior parte degli obiettivi specifici della disciplina, espressi in termini di conoscenze e competenze. Si rileva, più nel dettaglio, che vari alunni hanno acquisito una solida base di conoscenze e competenze disciplinari, sviluppando una consapevolezza della propria corporeità e una buona preparazione motoria, consolidando i valori sociali dello sport e maturando un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Al fine di conseguire i vari obiettivi didattici, sono state adottate varie strategie e metodologie:

- durante le lezioni pratiche ci si è soffermati di più su alcuni aspetti motori non ancora del tutto sviluppati nella maggior parte degli studenti.
- le lezioni teoriche sono state rese il più possibile dialogate e partecipate allo scopo di mantenere alto il livello di attenzione.
- prima della trattazione di nuovi argomenti, sono stati riepilogati quelli precedenti.
- si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa volta a consolidare i valori sociali dello sport ed a maturare un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo

Mantova, 9 maggio 2024

**L'insegnante
Prof. Federico Zampetti**

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE:
A.S : 2023/24 RELATIVO ALLA DISCIPLINA: Geopedologia Economia ed Estimo**

TESTI

Corso di economia ed estimo. autore: Stefano Amicabile Editore: Hoepli

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 4
- ore complessive di lezione : n.132

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
1. Matematica finanziaria U.D.1. Il valore di capitalizzazione di un immobile	Conoscere i metodi di applicazione della matematica finanziaria per il calcolo dei redditi da capitalizzare di un immobile per calcolare il valore dell'immobile	Utilizzare la formula delle annualità o periodicità illimitate, il saggio di capitalizzazione per trovare il valore di un immobile Calcolo del reddito padronale lordo, il calcolo delle spese, calcolo del beneficio fondiario, il saggio di capitalizzazione, il valore ordinario e il valore reale. La capitalizzazione di redditi transitori e permanenti	8 ore
2.Estimo generale U.D. 1. I principi dell'estimo	Individuare e conoscere l'aspetto economico più consono al quesito estimativo. Sviluppare la stima secondo il metodo comparativo e i procedimenti estimativi sintetici e analitici	Saper svolgere le diverse operazioni estimative attraverso il metodo comparativo e i diversi procedimenti sintetici ed analitici.	6 ore

<p>3. Estimo immobiliare</p> <p>U.D.1. La stima dei fabbricati civili</p>	<p>Conoscere il metodo e i diversi procedimenti di stima diretti ed indiretti da applicare per gli immobili civili</p>	<p>Saper individuare l'aspetto economico adeguato alle esigenze pratiche nella stima dei fabbricati ed applicare</p> <p>applicare il metodo e i diversi procedimenti di stima sintetici ed analitici per la valutazione delle diverse tipologie di fabbricati</p>	<p>9 ore</p>
<p>U.D.2. La stima delle aree edificabili</p>	<p>Conoscere i diversi aspetti economici, il metodo e i procedimenti sintetici ed analitici di stima delle aree edificabili. Definizione di area edificabile.</p> <p>Indicazioni generali sui principali strumenti urbanistici comunali, provinciali e regionali</p> <p>I principali criteri di stima delle aree edificabili: stima a valore di mercato; stima a valore di trasformazione; stima a valore complementare</p>	<p>Saper stimare un'area edificabile in base alle disposizioni ed i vincoli territoriali utilizzando il metodo e i diversi procedimenti estimativi.</p>	<p>5 ore</p>
<p>U.D. 3. Le stime condominiali</p>	<p>Conoscere le funzioni amministrative del condominio. I criteri di calcolo dei millesimi di proprietà generale e dei millesimi d'uso. La stima dell'indennità di sopraelevazione di un fabbricato condominiale.</p>	<p>Saper applicare i diversi procedimenti sintetici ed analitici per la stima dei millesimi di proprietà ed uso.</p> <p>Saper stimare il valore dell'indennità di sopraelevazione di un fabbricato condominiale.</p>	<p>6 ore</p>
<p>4. Estimo legale</p> <p>U.D.1 Stima dei danni ai fabbricati</p>	<p>Conoscere la definizione di danno economico e la struttura del contratto assicurativo nelle sue diverse parti.</p> <p>Conoscere la procedura di stima di un danno ad un fabbricato con quantificazione del danno diretto ed indiretto</p>	<p>Saper identificare e quantificare i danni economici dei beni interessati dal sinistro secondo il criterio di indennizzo e la modalità di copertura stabilita nella polizza di assicurazione.</p> <p>Stima del danno parziale e totale ai fabbricati utilizzando l'aspetto economico del più probabile valore di costo.</p>	<p>6 ore</p>

<p>U.D.2 L'Espropriazione per causa di pubblica utilità</p>	<p>Conoscere le disposizioni legislative regolamentari in materia di espropriazione per causa di pubblica utilità "DPR 327/2001" e le diverse fasi dell'iter espropriativo.</p> <p>Conoscere i criteri generali del calcolo dell'indennità di esproprio di aree edificabili, di aree edificate, di aree non edificabili.</p>	<p>Deter-minare le indennità nelle espropriazioni per pubblica utilità in relazione ai diversi casi.</p>	<p>7 ore</p>
<p>U.D. 3 I diritti reali di godimento</p>	<p>Conoscere gli aspetti giuridici ed estimativi relativi all'usufrutto.</p> <p>Conoscere gli aspetti giuridici ed estimativi relativi alle servitù prediali.</p>	<p>Saper utilizzare dati e criteri per la determinazione del valore del diritto di usufrutto ai fini estimativi e fiscali.</p> <p>Saper utilizzare dati e criteri per la determinazione dell'indennità delle servitù</p>	<p>4 ore</p>
<p>U.D.4 Le successioni ereditarie</p>	<p>Conoscere gli aspetti giuridici ed estimativi relativi alle successioni ereditarie</p>	<p>Saper utilizzare dati e criteri per la divisione ereditaria e per la quantificazione delle quote di fatto e di diritto.</p>	<p>4 ore</p>
<p>5. Estimo catastale U.D.1. Il catasto Terreni e Fabbricati</p>	<p>Conoscere i principali i scopi e le funzioni del Catasto. Le operazioni relativi alla formazione, pubblicazione e conservazione del Catasto terreni e del Catasto fabbricati.</p> <p>Le procedure di calcolo delle tariffe d'estimo.</p> <p>Gli atti di aggiornamento del Catasto e l'informatizzazione delle diverse procedure</p>	<p>Interpretare correttamente la mappa catastale e le visure per poter prendere i dati necessari e svolgere le diverse operazioni estimative relative agli aggiornamenti catastali</p>	<p>11 ore</p>
<p>6. Estimo ambientale U.D. 1 Criteri di stima dei beni ambientali U.D. 2 La valutazione d'impatto ambientale</p>	<p>Conoscere i principali criteri per la stima dei beni ambientali</p>	<p>Saper utilizzazione delle idonee procedure per la valutazione dei beni pubblici.</p> <p>Acquisire la capacità di valutare gli effetti sull'ambiente dei progetti</p>	<p>5 ore</p>

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Sulla base delle osservazioni e degli altri elementi di valutazione raccolti, è emerso che la situazione della classe è eterogenea, il gruppo risulta vario sia come composizione e come rendimento. Nelle analisi delle valutazioni si evince un grado differente di acquisizione di conoscenze e competenze; sono pochi gli alunni che su verifiche incentrate sul risolvere problemi estimativi pratici hanno raggiunto risultati discreti. Una gran parte della classe ha incontrato difficoltà nell'acquisizione dei saperi e nella loro applicazione in ambiti reali, questo in conseguenza di un non adeguato metodo di studio ed impegno scolastico, considerate anche in alcuni casi lacune pregresse, comportamenti nel complesso non sempre conformi alle normali regole scolastiche; infatti, la classe nel suo complesso si può definire poco scolarizzata. Si rileva che diversi alunni si sono sempre distratti con frequenza, chiacchierando tra di loro, necessitando di richiami continui, rendendo in questo modo faticoso e meno proficuo lo svolgimento della lezione, solo nell'ultima fase dell'anno scolastico hanno dimostrato un miglioramento. Nell'ambito delle verifiche e valutazioni il maggior numero di alunni ha dimostrato di raggiungere risultati accettabili nell'acquisizione dei saperi attraverso verifiche strutturate (test a risposta multipla).

ATTIVITÀ DIDATTICA

Lezione frontale x
Discussione collettiva aperta e guidata x
Insegnamento per problemi x
Capacità di attivare confronti e relazioni x
Lettura di testi di approfondimento

MEZZI E STRUMENTI

Libri di testo x
Schemi e appunti personali x

VERIFICHE

Interrogazioni formali x
Esercitazioni scritte x
Test di verifica x

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

la classe appare diversificata tra

un gruppo di alunni che: risultati buoni

un gruppo di alunni che: risultati discreti

un gruppo di alunni che: sufficienti, con diverse lacune in alcuni parti del programma fondamentali per la disciplina

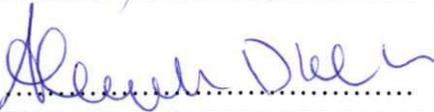
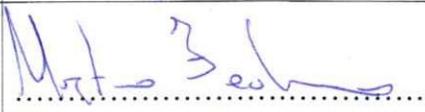
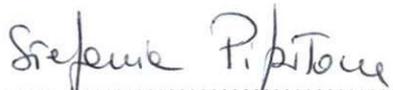
MANTOVA 9 Maggio 2024

I Docenti

Alberto Caria

Vacirca Roberto

Il Consiglio della classe 5 BT

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
CARIA ALBERTO	Geopedologia, Economia ed estimo	
BUONOMO MARTINA	Matematica	
BONORA MARCO	PCI e Gestione del cantiere e sicurezza nel lavoro	
D'ORIENTE ALESSANDRA	Inglese	
MARTINO FEDERICO	Topografia	
BETTONI IVANA (VERBALISTA)	Italiano e Storia	
PIPITONE STEFANIA (COORDINATRICE)	Laboratorio edile (PCI)	
FERRANTE FILIPPO	Laboratorio edile (Topografia)	
ZAMPETTI FEDERICO	Scienze Motorie	
VACIRCA ROBERTO	Laboratorio edile (Estimo)	

Mantova, 9 maggio 2024